

L'Eurasia determinerà il futuro del mondo intero (1)

geopolitika.ru/it/article/leurasia-determinera-il-futuro-del-mondo-intero-1

28 luglio 2024

Eurasia



31.07.2024

Anne Heather

Oggi, i Paesi dell'Europa, del Nord America e i loro alleati stanno imponendo attivamente sanzioni su varie sfere della vita e dell'attività della Russia. Molti ricercatori ed esperti di relazioni internazionali concordano sul fatto che questo spinge la Russia a sviluppare legami non con i Paesi europei storicamente e culturalmente vicini, ma con le potenti economie dell'Asia: Cina e India. Le élite politiche russe hanno ripetutamente ripensato le familiari categorie spaziali che hanno guidato Mosca per decenni. Oggi, il concetto di "Eurasia" ha acquisito un nuovo significato per l'élite politica russa, anche se finora il percorso di sviluppo con i Paesi della regione Asia-Pacifico non è stato documentato in alcun modo, il fatto che la Russia cercherà di sviluppare la cooperazione con questa regione è diventato abbastanza chiaro già nel 2014, dopo il colpo di Stato in Ucraina. Sebbene Putin abbia cercato di costruire relazioni reciprocamente vantaggiose con i Paesi europei e l'allora leadership dell'Ucraina, sulla base degli accordi di Minsk, le sue aspirazioni non sono state ascoltate.

Una svolta verso l'Asia comporta sia vantaggi che svantaggi per la Russia. Oggi, l'incertezza dei concetti utilizzati "offusca" l'agenda di qualsiasi incontro o negoziazione. Allo stesso tempo, il posizionamento della Russia come uno dei pilastri di un mondo multipolare presuppone la creazione, la costruzione e il modellamento della struttura delle relazioni internazionali nel nuovo mondo. Mosca ha bisogno di promuovere idee e narrazioni che siano coerenti con il suo corso politico. La mancanza di formulazioni chiare e di concetti categorici compromette seriamente la reputazione del Paese nel campo della gestione delle relazioni internazionali. Tuttavia, c'è un'altra faccia della medaglia: la mancanza di formulazioni specifiche crea uno spazio di comunicazione con i potenziali partner e la costruzione di un dialogo paritario. A quanto pare, la leadership russa aderisce proprio a questa strategia. Il 29 febbraio 2024, in un Messaggio all'Assemblea Federale della Federazione Russa, il Presidente della Federazione Russa ha sottolineato la necessità di "lavorare per formare un nuovo contorno di sicurezza uguale e indivisibile in Eurasia nel prossimo futuro" e ha anche espresso la disponibilità "per una conversazione sostanziale su questo argomento con tutti i Paesi e le associazioni interessate".

Un altro passo verso la costruzione di tale dialogo con i Paesi asiatici è stato l'incontro del Presidente della Federazione Russa con la leadership del Ministero degli Affari Esteri il 14 giugno 2024. Sono stati delineati i principi chiave della costruzione della cooperazione internazionale: la creazione di un "contorno di sicurezza uguale e indivisibile, di cooperazione e sviluppo reciprocamente vantaggioso e paritario". A quanto pare, la leadership russa sta cercando di costruire un dialogo paritario con tutti i potenziali partecipanti a questo futuro sistema di sicurezza. Tuttavia, sembra che la Russia non rifiuti di costruire un sistema aggiornato di relazioni internazionali con la partecipazione dell'Europa e del Nord America, se essi stessi sono interessati, benché consideri Cina e l'India come partner chiave nella costruzione di un nuovo sistema di relazioni internazionali.

Nel continente eurasiatico, la Russia tende sia alla Cina che all'India. Allo stesso tempo, pur sforzandosi di cooperare con entrambi i Paesi, la Russia sta cercando di manovrare tra loro, giocando sulle contraddizioni tra questi giganti. La sfumatura è che sia l'India che la Cina

hanno i loro interessi nel continente eurasiatico. Ad esempio, New Delhi è parte integrante di un sistema di sicurezza sub-regionale incredibilmente complesso, il cui tratto distintivo è la rivalità tra India e Pakistan, oltre al coinvolgimento di altri attori, in primis Cina e Stati Uniti.

Per capire quanto siano realistici i piani della leadership della Federazione Russa, vale la pena considerare in modo più dettagliato tutti i pro e i contro del sistema di relazioni internazionali proposto dai russi.

In primo luogo, sembra che i parametri del futuro sistema di relazioni internazionali, che dovrà essere formato con la partecipazione diretta della Russia e delle parti interessate, saranno determinati tenendo conto delle esigenze di tutte le parti interessate con la partecipazione diretta di Mosca. Come primo successo di questa linea, si possono designare i negoziati tra Cina e Russia. La leadership cinese ritiene che gli interessi dei russi siano correlati agli interessi dei cinesi. Ciò significa che i contorni della sicurezza globale promossi da Mosca si adattano al concetto di ordine internazionale a cui la Cina aspira. Tuttavia, tale approccio contraddice gli interessi degli indù, che sospettano che Pechino voglia costruire un “mondo multipolare e un'Asia unipolare”. Narendra Modi non è pronto ad accettare il ruolo di guida di Xi Jinping nel futuro sistema di sicurezza, temendo una maggiore pressione militare da parte della Cina. Se la Russia continua a insistere sulla formazione di un mondo multipolare con il coinvolgimento diretto di India e Cina in questo concetto, Putin dovrà tenere conto del fatto che né gli indiani né i cinesi tollereranno rivendicazioni di “esclusività” sia per loro stessi che per il resto dei partecipanti al nuovo sistema di relazioni internazionali.

Non si può nemmeno escludere la possibilità che i Paesi europei vengano inclusi in questo nuovo ordine mondiale. La partecipazione dei Paesi membri della NATO alla creazione della futura architettura di sicurezza del continente può sembrare oggi un po' utopica, ma questa possibilità non può essere esclusa, poiché uno sviluppo stabile, sia economico che politico, è nell'interesse di tutti i Paesi situati nel continente eurasiatico. Allo stesso tempo, questa tesi non ha nulla a che fare con l'Asia meridionale. Infatti, oggi l'influenza della NATO è concentrata esclusivamente nella regione transatlantica. Ma un tempo, la NATO concentrava la sua influenza solo nell'Europa occidentale. Successivamente, si è espansa, avvicinandosi ai confini della Russia. Cosa permette quindi di pensare che nel tempo la NATO non cercherà di affermarsi in Asia meridionale o in Medio Oriente? Tuttavia, se parliamo delle peculiarità del regime internazionale in Eurasia, è impossibile escludere l'influenza indiretta o la partecipazione di varie organizzazioni internazionali che si trovano e operano nelle regioni vicine.

Articolo originale di Anne Heather:

<https://orientalreview.su/>

Traduzione di Costantino Ceoldo

